

SaronnoNews

Referendum, Azione Saronno: “Sconfitti, ripartiamo da qui per costruire un’alternativa seria”

Stefano Ciccone · Tuesday, September 22nd, 2020

Nota stampa di Azione Saronno per commentare i risultati del referendum costituzionale. A livello nazionale ha vinto il Sì: il voto emerso a Saronno e nel Saronnese è in linea con il trend generale.

Referendum, il voto nei comuni del Saronnese

Quando si scende in campo lo si fa sempre per vincere. Pertanto, i risultati del referendum, che hanno visto una netta affermazione del “sì”, rappresentano per noi di Azione, senza dubbio, una sconfitta.

Ciò detto, leggiamo con grande piacere che a Saronno ben il 37% dei votanti ha voluto opporsi a questa riforma della Costituzione superficiale e sconsiderata. Una minoranza, quindi, ma una minoranza consistente. Il dato sconvolgente è che un numero così significativo di elettori non trovi nessuna rappresentanza nei partiti maggiori: tutti i partiti si sono schierati per il sì o si sono astenuti, consapevoli che avrebbero così assecondato il sentimento prevalente.

Se però le culture politiche di 5 stelle e Lega prevedono da anni uno strategico e sistematico assecondare e alimentare qualsiasi sentimento antipolitico, quello che veramente stupisce è l’atteggiamento servile e utilitaristico di tutto il resto dell’arco parlamentare.

A Saronno, solo la voce di Azione si è levata a contrastare questa deriva populista. Leggiamo in queste ore di singoli esponenti di altri partiti che tentano ora di attribuirsi il merito e gli onori anche di questa nostra battaglia: ci sembrano impegnati in un maldestro e assai tardivo tentativo di apparire ancora in qualche misura rispettabili, un capolavoro di retorica, per cui loro sono – allo stesso tempo – dalla parte dei vincitori e dei vinti, pronti, come sempre, a dire qualsiasi cosa e il suo contrario pur di soddisfare e sedurre qualsiasi potenziale elettore, a costo di sacrificare ogni coerenza.

E invece noi siamo stati gli unici a esporci e a fare una campagna attiva (seppure limitata nel tempo e nei mezzi) a favore delle ragioni del “no”. Abbiamo discusso con diverse persone per strada, abbiamo fornito argomentazioni e difeso le nostre idee, a costo di essere additati come difensori della casta o ininfluenti conservatori, proprio noi che saremmo a favore di una radicale revisione dei meccanismi della rappresentanza parlamentare, ma fatta con serietà.

Una battaglia fallimentare? Forse no: a Cislago, Caronno, Uboldo, Origgio e Gerenzano, i “no” sono stati molti meno che da noi, in percentuale. A dimostrazione, forse, del fatto che le profezie spesso si auto avverano e che atteggiamenti rinunciatari e silenzi prudenziali non fanno altro che ritardare il risveglio della coscienza civica del nostro Paese. A dimostrazione, inoltre, del fatto che dove un’alternativa viene offerta, dove si ha il coraggio di avanzare una proposta, le persone ricominciano a pensare e a valutare diversi scenari.

Insomma, parafrasando quanto affermato ieri da Carlo Calenda, in riferimento ai risultati nazionali del referendum, Azione da oggi si candida a restituire dignità e rappresentanza ai saronnesi che non si riconoscono nella mediocrità di ragionamenti solamente propagandistici e nel populismo.

Il nostro lavoro è dare una rappresentanza a coloro che sono stati abbandonati (ormai definitivamente) da quelli che furono il centro-destra e il centro-sinistra. Azione deve crescere e crescerà, quindi, perché è l’unica alternativa rimasta a questo perverso bipolarismo della politica ridotta a eco, non solo incapace di fare il bene, ma destinata – inevitabilmente – a divenire, infine, dannosa.

This entry was posted on Tuesday, September 22nd, 2020 at 9:57 am and is filed under [Varesotto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.